

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **PF_MOR008**
Denominazione **GENIO PIU' PIATTI PROFESSIONALE**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Detergente per stoviglie.**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Detergente per lavaggio stoviglie - processo manuale	-	✓	-

Usi Sconsigliati

Qualsiasi utilizzo diverso da quelli identificati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **Moroni s.r.l.**
Indirizzo **Via Prato della Corte, 3**
Località e Stato **00065 Fiano Romano (Roma)**
Italia
tel. **+39 0765 455945**
fax **+39 0765 455943**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di
sicurezza

laboratoriochimico2@moronisrl.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Centro antiveleni di Milano tel. +39 02 66101029 (Ospedale Niguarda Cà Granda) (24h su 24h).**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>**2.2. Elementi dell'etichetta**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

- H318** Provoca gravi lesioni oculari.
H315 Provoca irritazione cutanea.

Consigli di prudenza:

- P264** Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI.

Contiene: PRODOTTO DI REAZIONE DELL' ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-C10-13-SEC-ALCHIL DERIVATI E SODIO IDROSSIDO
ALCOLI C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI
1-PROPANAMMINO, 3-AMMINO-N-(CARBOSSIMETIL)-N,N-DIMETIL, N-(C8-18 E C18 INSATURI) DERIVATI, IDROSSIDI, SALI INTERNI

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Inferiore a 5% tensioattivi anfoteri
Tra 5% e 15% tensioattivi anionici
profumi
Conservanti: 2-metil-2H-isotiazol-3-one, 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1. Sostanze**

Informazione non pertinente

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>**3.2. Miscela****Contiene:**

Identificazione x = Conc. % Classificazione 1272/2008 (CLP)

PRODOTTO DI REAZIONE DELL' ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-C10-13-SEC-ALCHIL DERIVATI E SODIO IDROSSIDOCAS $7 \leq x < 8$ Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 3 H412

CE 932-051-8

INDEX

Nr. Reg. *

ALCOLI C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICICAS 68891-38-3 $3,9 \leq x < 4,1$ Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 3 H412

CE 500-234-8

INDEX

Nr. Reg. 01-2119488639-16-XXXX

1-PROPANAMMINO, 3-AMMINO-N-(CARBOSSIMETIL)-N,N-DIMETIL, N-(C8-18 E C18 INSATURI) DERIVATI, IDROSSIDI, SALI INTERNICAS 147170-44-3 $1,95 \leq x < 2,05$ Eye Dam. 1 H318, Aquatic Chronic 3 H412

CE

INDEX

Nr. Reg. 01-2119489410-39-XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

PRODOTTO DI REAZIONE DELL' ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-C10-13-SEC-ALCHIL DERIVATI E SODIO IDROSSIDO

*Esentato: miscela ionica. Vedi Regolamento (CE) n° 1907/2006, allegato V, par.3 e 4. Questo composto è presente in base ai calcoli ed incluso per i soli fini di classificazione di pericolo. Gli ingredienti originali contenuti nella miscela ionica sono stati registrati, ove richiesto.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un centro antiveneni o un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Consultare un medico se il problema persiste.

INALAZIONE: Non rilevante.

INGESTIONE: Consultare subito un centro antiveneni. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Rivolgendosi ad un medico tenere a disposizione la scheda di sicurezza del preparato o, in mancanza di essa, l'etichetta.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. Conservare a temperature comprese tra +5°C e +40 °C al riparo da fonti di calore, luce diretta del sole, fiamme libere.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

PRODOTTO DI REAZIONE DELL' ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-C10-13-SEC-ALCHIL DERIVATI E SODIO IDROSSIDO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,268	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0268	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	8,1	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	8,1	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,055	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	5,6	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	35	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemi acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Sistemic i cronici
Orale				0,425 mg/kg bw/d				
Inalazione			VND	1,5 mg/m3			3	6 mg/m3
Dermica			VND	42,5 mg/kg bw/d			VND	85 mg/kg bw/d

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>
ALCOLI C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,24	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,024	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	5,45	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,545	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10000	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,946	mq/ka

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemi ci acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Sistemic i cronici
Orale			VND	15 mg/kg				
Inalazione					VND	52 mg/m3	VND	175 mg/m3
Dermica			VND	1650 mg/kg			VND	2750 mg/kg

1-PROPANAMMINO, 3-AMMINO-N-(CARBOSSIMETIL)-N,N-DIMETIL, N-(C8-18 E C18 INSATURI) DERIVATI, IDROSSIDI, SALI INTERNI
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0135	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0013	mg/l
	5	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,1	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	3000	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,8	mq/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemi ci acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Sistemic i cronici
Orale				7,5 mg/kg bw/d				
Inalazione								44 mg/m3
Dermica				7,5 mg/kg bw/d				12,5 mg/kg bw/d

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la mercatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Guanti idonei (fattore di protezione 6, tempo di permeazione > 480 minuti):

Materiale (spessore, mm): nitrile (0,35 mm), gomma butilica (0,5 mm), policloroprene (0,5 mm), gomma fluorocarburica (0,4 mm).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non necessario.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	liquido viscoso
Colore	verde
Odore	limone
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	6
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 60 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non applicabile
Limite superiore infiammabilità	Non applicabile
Limite inferiore esplosività	Non applicabile
Limite superiore esplosività	Non applicabile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	Non disponibile
Solubilità	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	non applicabile
Proprietà ossidanti	non applicabile

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 0

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

VOC (carbonio volatile) : 0

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

ALCOLI C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, luce, raggi UV.

10.5. Materiali incompatibili

ALCOLI C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI

Materiali compatibili: acciaio inossidabile, polietilene, polipropilene, PVC.

Incompatibile con: acidi forti, agenti ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)
LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ALCOLI C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI

LD50 (Orale) > 2000 mg/kg ratto, (metodo OECD TG 401).

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg ratto (metodo OECD TG 402).

PRODOTTO DI REAZIONE DELL' ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-C10-13-SEC-ALCHIL DERIVATI E SODIO IDROSSIDO

LD50 (Orale) > 2000 mg/l

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg

1-PROPANAMMINO, 3-AMMINO-N-(CARBOSSIMETIL)-N,N-DIMETIL, N-(C8-18 E C18 INSATURI) DERIVATI, IDROSSIDI, SALI INTERNI

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg ratto (OECD 401)

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg ratto (OECD 402).

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

ALCOLI C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI

Provoca irritazione cutanea, su coniglio (metodo OECD TG 404).

PRODOTTO DI REAZIONE DELL' ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-C10-13-SEC-ALCHIL DERIVATI E SODIO IDROSSIDO

Provoca irritazione cutanea, coniglio (metodo OECD TG 404, dati del produttore).

1-PROPANAMMINO, 3-AMMINO-N-(CARBOSSIMETIL)-N,N-DIMETIL, N-(C8-18 E C18 INSATURI) DERIVATI, IDROSSIDI, SALI INTERNI

LEggermente irritante (i criteri di classificazione non sono però soddisfatti), coniglio (OECD 404).

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

ALCOLI C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI

Provoca gravi lesioni oculari (riferito a concentrazioni $\geq 10\%$), su coniglio (metodo OECD TG 405, dati del fornitore).Irritante (riferito a concentrazioni $\geq 5\%$ e $< 10\%$), su coniglio (metodo OECD TG 405, dati del fornitore).Non irritante (riferito a concentrazioni $< 5\%$), su coniglio (metodo OECD TG 405, dati del fornitore).

PRODOTTO DI REAZIONE DELL' ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-C10-13-SEC-ALCHIL DERIVATI E SODIO IDROSSIDO

Provoca gravi lesioni oculari, coniglio (metodo OECD TG 405, dati del produttore).

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

1-PROPANAMMINO, 3-AMMINO-N-(CARBOSSIMETIL)-N,N-DIMETIL, N-(C8-18 E C18 INSATURI) DERIVATI, IDROSSIDI, SALI INTERNI
Fortemente irritante, coniglio (OECD 405).

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOLI C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI
Maximization test Porcellino d'India (GPMT): non sensibilizzante (metodo OECD TG 406, dati del fornitore).

PRODOTTO DI REAZIONE DELL' ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-C10-13-SEC-ALCHIL DERIVATI E SODIO IDROSSIDO
Maximization test: non sensibilizzante, porcellino d'India (metodo OECD TG 406, dati del produttore).

1-PROPANAMMINO, 3-AMMINO-N-(CARBOSSIMETIL)-N,N-DIMETIL, N-(C8-18 E C18 INSATURI) DERIVATI, IDROSSIDI, SALI INTERNI
Prove su animali non hanno dimostrato effetti sensibilizzanti. Sensibilizzazione cutanea (test di massimizzazione su porcellino d'India): negativo (metodo OECD 406).

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOLI C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI
I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni (valori di test/bibliografici del produttore, dati del fornitore).
I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutageni (valore di letteratura, dati del fornitore).

PRODOTTO DI REAZIONE DELL' ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-C10-13-SEC-ALCHIL DERIVATI E SODIO IDROSSIDO
Test di Ames con e senza attivazione metabolica: non mutagena, S. Thyphimurium (metodo OECD TG 471, dati del produttore).

1-PROPANAMMINO, 3-AMMINO-N-(CARBOSSIMETIL)-N,N-DIMETIL, N-(C8-18 E C18 INSATURI) DERIVATI, IDROSSIDI, SALI INTERNI
Sono disponibili i risultati di un certo numero di studi riguardanti gli effetti mutageni su microorganismi e cellule di mammifero. Considerando tutte le informazioni a disposizione non ci sono prove che la sostanza abbia effetto mutageno.
Tossicità genetica in vitro (saggio di reversione batterica, test di Ames): negativo (metodo OECD 471).
Tossicità genetica in vivo (test del micronucleo in cellule di mammifero): negativo (metodo OECD 474).

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOLI C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI
La sostanza si è rivelata non genotossica, pertanto non ci si deve aspettare un potenziale cancerogeno (dati del fornitore).

PRODOTTO DI REAZIONE DELL' ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-C10-13-SEC-ALCHIL DERIVATI E SODIO IDROSSIDO
Test su animali non hanno rivelato alcun effetto cancerogeno.
Ratto; dermico; 2 anni; 5 giorni/settimana (metodo OECD TG 453, valore di letteratura)
I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia) – sostanza da sottoporre al test: xilensolfonato di sodio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

1-PROPANAMMINO, 3-AMMINO-N-(CARBOSSIMETIL)-N,N-DIMETIL, N-(C8-18 E C18 INSATURI) DERIVATI, IDROSSIDI, SALI INTERNI

Tutte le informazioni disponibili non forniscono alcuna indicazione di un possibile effetto cancerogeno.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOLI C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI

Studio di tossicità su due generazioni (metodo OECD TG 416, valore di letteratura): ratto; acqua potabile

NOAEL (genitori): >300 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

NOAEL (F1): > 300 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno).

1-PROPANAMMINO, 3-AMMINO-N-(CARBOSSIMETIL)-N,N-DIMETIL, N-(C8-18 E C18 INSATURI) DERIVATI, IDROSSIDI, SALI INTERNI

Sulla base delle informazioni disponibili, non esiste alcuna evidenza di tossicità riproduttiva. In esperimenti su animali la sostanza non ha causato malformazioni.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

PRODOTTO DI REAZIONE DELL' ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-C10-13-SEC-ALCHIL DERIVATI E SODIO IDROSSIDO

Non sono stati osservati effetti embriotossici negli esperimenti su animali. I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

ALCOLI C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI

Ratto, orale (metodo OECD 414)

NOAEL: >1000 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

NOAEL (femmina gravida): >1000 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno).

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

PRODOTTO DI REAZIONE DELL' ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-C10-13-SEC-ALCHIL DERIVATI E SODIO IDROSSIDO

Ratto; acqua potabile; 20 giorni

NOAEL: 300 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

NOAEL (femmina gravida): 300 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) (valore di letteratura)

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).

Sostanza da sottoporre a test: acido benzensolfonico, C10-13-alchilderivati, sali di sodio.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOLI C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI

La sostanza non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

PRODOTTO DI REAZIONE DELL' ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-C10-13-SEC-ALCHIL DERIVATI E SODIO IDROSSIDO

La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

1-PROPANAMMINO, 3-AMMINO-N-(CARBOSSIMETIL)-N,N-DIMETIL, N-(C8-18 E C18 INSATURI) DERIVATI, IDROSSIDI, SALI INTERNI

Sulla base dei dati disponibili, non è attesa alcuna tossicità specifica degli organi bersaglio dopo una singola esposizione.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ALCOLI C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI

Ratto; orale; 90 giorni

NOAEL: >225 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno); metodo OECD 408. Organi bersaglio: fegato; Sintomi: disturbi gastrointestinali, disturbi del fegato (valore di letteratura).

PRODOTTO DI REAZIONE DELL' ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-C10-13-SEC-ALCHIL DERIVATI E SODIO IDROSSIDO

La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione ripetuta.

Ratto, acqua potabile; tossicità sub cronica

NOAEL: 85 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

LOAEL: 145 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno)

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia) – sostanza da sottoporre a test: benzensulfonic acids, C10-14-alkyl derivs., sodium salts.

1-PROPANAMMINO, 3-AMMINO-N-(CARBOSSIMETIL)-N,N-DIMETIL, N-(C8-18 E C18 INSATURI) DERIVATI, IDROSSIDI, SALI INTERNI

Sulla base dei dati disponibili, non è attesa alcuna tossicità especifica degli organi bersaglio dopo una esposizione ripetuta.

Organi bersaglio

PRODOTTO DI REAZIONE DELL' ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-C10-13-SEC-ALCHIL DERIVATI E SODIO IDROSSIDO

Rene (valore di letteratura).

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

1-PROPANAMMINO, 3-AMMINO-N-(CARBOSSIMETIL)-N,N-DIMETIL, N-(C8-18 E C18 INSATURI) DERIVATI, IDROSSIDI, SALI INTERNI

Non è atteso alcun pericolo derivante dall'aspirazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

12.1. Tossicità

ALCOLI C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI

Tossicità epr i batteri

EC10 Pseudomonas putida: >10000 mg/l; test di inibizione di moltiplicazione cormosomica.

Tossicità per gli organismi viventi del suolo

L'esame non è necessario in quanto una diretta esposizione del suolo non è verosimile (rapidamente biodegradabile).

Tossicità in vegetali terrestri

L' esame non è necessario in quanto una diretta esposizione del suolo non è verosimile (rapidamente biodegradabile).

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

PRODOTTO DI REAZIONE DELL' ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-C10-13-SEC-ALCHIL DERIVATI E SODIO IDROSSIDO

Tossicità per i batteri

EC(50) *Pseudomonas putida*: 63 mg/l, test di inibizione di moltiplicazione cromosomica (metodo ISO 10712).

Tossicità per gli organismi viventi del suolo

Studio scientificamente ingiustificato in quanto è improbabile l'esposizione diretta del suolo.

Tossicità in vegetali terrestri

Studio scientificamente ingiustificato in quanto è improbabile l'esposizione diretta del suolo.

ALCOLI C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI

LC50 - Pesci > 1 mg/l *Brachydanio rerio*, (metodo OECD TG 204).

EC50 - Crostacei > 1 mg/l/48h *Daphnia magna*, prova statica, (metodo OECD TG 202).

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 10 mg/l/72h *Desmodesmus subspicatus*, prova statica, (metodo OECD TG 201).

NOEC Cronica Pesci 0,14 mg/l *Onchorhynchus mykiss* (metodo OECD TG 204).

NOEC Cronica Crostacei 0,27 mg/l *Daphnia magna*, (metodo OECD TG 211).

PRODOTTO DI REAZIONE DELL' ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-C10-13-SEC-ALCHIL DERIVATI E SODIO IDROSSIDO

LC50 - Pesci > 1 mg/l/96h

EC50 - Crostacei > 1 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 10 mg/l/72h

NOEC Cronica Pesci > 0,1 mg/l

NOEC Cronica Crostacei > 1 mg/l

1-PROPANAMMINO, 3-AMMINO-N-(CARBOSSIMETIL)-N,N-DIMETIL, N-(C8-18 E C18 INSATURI) DERIVATI, IDROSSIDI, SALI INTERNI

LC50 - Pesci > 1 mg/l/96h *Pimephales promelas* (simile OECD 203).

EC50 - Crostacei > 1 mg/l/48h *Daphnia magna* (OECD 202, parte 1).

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 1 mg/l/72h *Desmodesmus subspicatus* (OECD 201).

NOEC Cronica Pesci > 0,1 mg/l *Onchorhynchus mykiss* (OECD 210).

NOEC Cronica Crostacei > 0,1 mg/l *Daphnia magna* (OECD 211).

12.2. Persistenza e degradabilità

Regolamenti (CE) n. 648/2004 e 907/2006

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) n. 648/2004 e successive modificazioni relativo ai detersivi. Tutti i dati a supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

ALCOLI C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI

Biodegradabilità: >70%, 28 giorni, aerobico (metodo OECD TG 301 A, dati del produttore).

PRODOTTO DI REAZIONE DELL' ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-C10-13-SEC-ALCHIL DERIVATI E SODIO IDROSSIDO

Biodegradabilità: >70%, 28 giorni, aerobico (metodo OECD TG 301A, dati del produttore).

ALCOLI C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI

Rapidamente degradabile

PRODOTTO DI REAZIONE DELL' ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-C10-13-SEC-ALCHIL DERIVATI E SODIO IDROSSIDO

Rapidamente degradabile

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

1-PROPANAMMINO, 3-AMMINO-N-(CARBOSSIMETIL)-N,N-DIMETIL, N-(C8-18 E C18 INSATURI) DERIVATI, IDROSSIDI, SALI INTERNI
Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ALCOLI C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI
La bioaccumulazione è improbabile in quanto la sostanza è rapidamente biodegradabile ed ha una bassa tossicità acquatica, osservazione di gruppo.
PRODOTTO DI REAZIONE DELL' ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-C10-13-SEC-ALCHIL DERIVATI E SODIO IDROSSIDO
La bioaccumulazione è improbabile.

12.4. Mobilità nel suolo

PRODOTTO DI REAZIONE DELL' ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-C10-13-SEC-ALCHIL DERIVATI E SODIO IDROSSIDO
Studio scientificamente ingiustificato in quanto la sostanza è rapidamente biodegradabile.

ALCOLI C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 2,28

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

La gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della Direttiva 2008/98/CE e s.m.i, con particolare attenzione al Regolamento UE 1357/2014 ed alla Decisione UE 955/2014. In particolare le modalità di gestione dei rifiuti devono essere valutate caso per caso, in relazione alla composizione del rifiuto stesso.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare se possibile.
La gestione dei rifiuti si esegue senza mettere in pericolo la salute umana e senza nuocere all'ambiente ed in particolare senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna o la flora.
Non smaltire i rifiuti nelle fognature o nei canali di scarico.
I residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate. Operare in conformità a quanto previsto dalla direttiva 2008/98/CE.
Per il prodotto, una volta utilizzato, non può essere stabilito alcun numero chiave per i rifiuti ai sensi del catalogo europeo dei rifiuti (CER) poiché l'assegnazione è consentita solamente in base allo scopo previsto ed all'uso effettuato dal consumatore. Il numero chiave dei rifiuti deve essere concordato con un'azienda autorizzata alla gestione dei rifiuti a cui deve essere affidato lo smaltimento, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. L'incenerimento e la messa in discarica devono essere presi in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile. Svuotare completamente il recipiente. Conservare la(e) etichetta(e) sull'imballaggio. Sistemare gli imballaggi in un' area appositamente individuata per la loro raccolta in attesa dell'avvio a smaltimento. L'area deve essere pavimentata e dotata di copertura per evitare il dilavamento da parte degli agenti atmosferici. Consegnare ad

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento ... / >>

un soggetto autorizzato alla gestione dei rifiuti. I recipienti e gli imballaggi contaminati con sostanze o preparati pericolosi, devono essere trattati come il prodotto ed inviati al recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

In riferimento al regolamento 1357/2014 come pubblicato in GUCE del 19.12.14 le pericolosità per il prodotto integro e non sottoposto a manipolazioni o eventi che possano modificarne la composizione sono:

HP4 "Irritante - irritazione cutanea e lesioni oculari"

Codice Europeo dei Rifiuti

I seguenti codici si riferiscono al prodotto come fornito e senza che abbia subito alcuna manipolazione o evento che ne abbia cambiato la composizione:

20 01 29* - detergenti contenenti sostanze pericolose.

15 01 10* - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detersivi.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

ACQUA 85,74 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

ALCOLI C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Procedura utilizzate per derivare la classificazione a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) della miscela:

Lesioni oculari gravi, categoria 1 H318 Metodo di calcolo.

Irritazione cutanea, categoria 2 H315 Metodo di calcolo.